

Villaggio Turchese, il Tar respinge i ricorsi di Barberio: regolari gli atti del Comune

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Piena regolarità degli atti compiuti dal Comune di Botricello rispetto alla nota vicenda relativa alle **opere abusive** realizzate nel **villaggio turistico Costa del Turchese** dalle società riconducibili a **Pasquale Barberio**.

Tribunale Amministrativo Regionale della Calabria ha respinto entrambi i **ricorsi** proposti dalla **Turchese Service**, il cui legale rappresentante è proprio Barberio, accogliendo le tesi dell'Amministrazione Comunale di Botricello.

Il primo **ricorso** della società chiedeva l'annullamento dell'**ordinanza di demolizione** di diverse **opere abusive** realizzate nell'importante villaggio turistico negli anni Ottanta, impugnando anche tutta una serie di atti, tra cui determine e delibere.

Turchese Service sosteneva la legittimità edilizia di quattro bungalow in nome sia della proprietà dell'area, sia di una concessione edilizia del 1984.

Inoltre, era **ricorso** e **viduità** della **determina** con cui a ottobre 2023 erano stati annullati i **certificati di agibilità** rilasciati nel 2009.

Turchese Service e **Barberio** avevano contestato la legittimità dell'**ordinanza** con cui, sempre a ottobre 2023, era stata disposta la rimozione della recinzione apposta all'area rivendicata dall'Ente. La società si era, quindi, spinta ad impugnare la **delibera di Consiglio Comunale** di giugno 2023 con cui era stato approvato il **Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio comunale** e che conteneva le aree in questione.

Dal canto suo, il **Comune di Botricello**, egregiamente rappresentato dall'avvocato *Francesco Izzo*, aveva sottolineato che la concessione edilizia citata dalla società era inesistente e i bungalow erano stati realizzati senza alcun titolo edilizio.

Inoltre, le strutture erano state costruite all'interno delle **aree destinate a standards urbanistici**, già cedute al **Comune** dalle originarie lottizzazioni.

Motivi per cui era stata dichiarata l'agibilità delle strutture ed era stato ordinato di liberare l'area.

giudici amministrativi (Correale Presidente, Tallaro consigliere e Carchedi estensore) si sono espressi rigettando in toto le tesi della società di Barberio rappresentata dagli avvocati *Oreste Agosto* e *Simona Barberio* nel primo **ricorso**, *Peppino Mariano* nel secondo.

Nella sentenza si evince che la società non ha fornito alcuna prova dell'esistenza della **concessione edilizia**, mentre il **Comune** ha dimostrato che la stessa non esiste nel **Registro delle concessioni**, pertanto mancando il titolo edilizio è legittima la sanzione imposta dal **Comune** che contiene anche una sanzione massima di 20mila euro.

Legittimi **certificati di agibilità** e annullamento di atti conseguenziali.

Con il secondo **ricorso** era stata impugnata la **deliberazione del Consiglio Comunale** di giugno 2023 per l'approvazione del **Piano di alienazione e valorizzazione** e persino la delibera di Giunta di approvazione del **Bilancio di previsione del Comune**.

Tar Calabria ha stabilito il **difetto di giurisdizione**, come sostenuto dall'avvocato *Francesco Izzo* per conto del **Comune**, richiamando la competenza del giudice ordinario.

Molto soddisfatto il **Sindaco Saverio Simone Puccio**, a seguito di tutti questi atti amministrativi compiuti dall'Ente, aveva ricevuto **minacce di morte** proprio da **Barberio**.

Secondo le denunce presentate, l'imprenditore di Isola Capo Rizzuto condannato nel processo **Farmabusiness** aveva rivolto gravi affermazioni nei confronti dello stesso **Sindaco** e del responsabile dell'**Ufficio Tecnico comunale**.

“Stiamo regolarizzando una vicenda che si trascina da anni – ha affermato **Puccio** – e per la quale esistono già sentenze a favore dell'Ente sulla **proprietà dell'area**.”

Il mio ringraziamento va innanzitutto all'avvocato *Francesco Izzo* per avere interpretato la vicenda giudiziaria con estrema professionalità e competenza, quindi all'**Ufficio Tecnico comunale** che ha mantenuto la barra dritta in una fase complessa dell'attività amministrativa.

Tar conferma che abbiamo agito nel pieno rispetto delle norme e a tutela degli interessi della **popolazione botricellese**.

Andremo avanti su questa strada, senza fermarci davanti a nessun tipo di ostacolo e davanti agli interessi trasversali che ruotano su questa vicenda”.